

Ospedale Del Ponte a due velocità: una corre e una ancora al palo

Date : 15 maggio 2018

È tutto pronto. Arredato, collaudato, connesso. Ma resta chiuso. L'avvio in pompa magna del [nuovo ospedale Del Ponte di Varese](#) sembra essersi arrestato. Arricchito nella ginecologia, nella terapia intensiva neonate, nella chirurgia con l'inserimento del chirurgo pediatrico, lo sviluppo delle attività sembra si sia arenato a causa della **mancanza di finanziamenti**.

Così il nuovo reparto di 10 letti (più due di day ospita) **della neuropsichiatria infantile resta chiuso**. È pronto, ultimato in tutta fretta, definito fino al centimetro, ma bloccato sino a data da destinarsi. Anche il bando per l'assunzione dei 9 medici specialisti si è concluso con la definizione della graduatoria. Ma le chiamate non si fanno.

Il problema è finanziario: i soldi annunciati lo scorso anno per potenziare il nuovo polo della mamma e del bambino non sono arrivati. **Almeno non tutti**. Così, nel 2017, si era partiti con entusiasmo con le nuove assunzioni: medici e personale sanitario, soprattutto infermieri. Poi, a fine anno, l'entusiasmo si è smorzato di colpo. All'annuncio non è seguito il fatto. E **al direttore generale non è rimasta altra scelta che soprassedere, rinviare in attesa ogni ulteriore sviluppo a tempi migliori**.

Quei tempi si definiranno quando il nuovo governatore e la sua giunta decideranno il bilancio. Il Del Ponte si affida, quindi, a una rivisitazione totale del sistema ospedaliero, a partire, magari, dallo studio dei punti nascita.

I fondi sono necessari per aprire il **reparto di neuropsichiatria** che, per il momento, ha completato lo spostamento dei suoi **ambulatori dalla clinica di Velate** (dove rimane la parte riabilitativa) e **al primo piano del Michelangelo**. Ma anche **per attivare la TIP**, la terapia intensiva pediatrica e trasformare il punto di primo intervento in un vero e proprio **pronto soccorso**: anche in questo caso gli spazi sono pronti, dal maggio del 2018 e rimangono vuoti. **Mancano i macchinari, risonanza magnetica e tac**. Ma anche la strutturazione dei percorsi e raccordi con gli altri reparti.

A distanza di un anno, il Del Ponte rimane a due velocità: una corre e una non si muove.